

Venerdì 14 febbraio 1997

**SALUTI & BICI**

Novum Comum è il nome dell'antico municipium romano fondato nel primo secolo avanti Cristo e divenuto poi l'odierna Como, città ricca di testimonianze storico-architettoniche di tutte le epoche. Per una visita in bici della città, si parte dalla stazione FS prendendo subito a destra per via Regina Teodolinda e arrivando alla basilica di S. Abondio (con una sola b) edificata a partire dal V secolo. Di interesse sono la facciata, articolata in cinque settori degradanti; i due campanili, gli affreschi e le colonne che separano le cinque navate. Prendendo via S. Abondio, si arriva in viale Roosevelt dove si gira a destra in via Milano, a sinistra in via Anzani, a destra in via Leoni ed infine di nuovo a destra in via dei Mille: qui si trova l'Asilo S. Elia del 1936, opera di quel grande maestro del razionalismo che è stato l'architetto Giuseppe Terragni. Dirgendosi verso nord, in via Mentana, si trovano altre due opere razionaliste: al n. 25, casa Aschieri (di Pietro Lingeri, 1936) e, al n. 6, casa Pedraglio (del Terragni, 1937). Superata verso destra la ferrovia delle Nord, prendendo a sinistra la via Lecco, si arriva in piazza del Popolo dove si trova l'opera più famosa del Terragni, quella Casa del Fascio che ora è occupata dalla Finanza. Proseguendo in via Manzoni, si arriva in piazza Matteotti dove si trova la stazione delle Ferrovie Nord (bella tettoia in ferro e vetro) e, a ridosso della collina, la chiesa cistercense di S. Agostino (XIV sec.). Prendendo a sinistra il Lungo Lario Trieste, si arriva in piazza Cavour - il grande spazio quadrato che dà sul lago ricavato con l'interramento, realizzato nel 1871, dell'antico porto commerciale della città sulla quale si affaccia l'albergo Metropole Suisse la cui facciata è stata decorata dal Terragni. Da qui si entra in piazza Duomo dove si trovano la cattedrale (XV sec.), pregevole architettura tardogotica con elementi rinascimentali, al cui interno vi sono opere di B. Luini e di G. Ferrari; il Broletto; il Palazzo Pretorio e la chiesa di S. Giacomo (XI sec.). Negli immediati dintorni si possono visitare: il cinquecentesco palazzo Rusca (via Rusconi 27); palazzo Porta Cemezzini (in via V. Emanuele, ora sede del Municipio) di fronte al quale si trova la bella abside poligonale della basilica di S. Fedele (XII sec.); la piazza S. Fedele dove è l'ingresso principale della basilica e sulla quale si affacciano interessanti esempi di edilizia civile quattro-cinquecentesca; la via Vitani con edifici medioevali. Tornati in piazza Cavour si prosegue sul Lungo Lario e si arriva allo stadio-velodromo Sinigaglia, del 1925. Il quartiere è fitto di testimonianze dell'opera del Terragni: di fronte allo stadio sorge l'edificio residenziale denominato Novocumum (1927-29); in viale Fratelli Rossetti 24 si trova l'ultima opera del grande architetto comasco, la casa Giuliani Frigerio; e poi le tre sedi dell'Aero Club Ghislanzoni, della Canottieri Lario e del circolo della Vela. Da qui si può accedere alla suggestiva passeggiata ciclo pedonale che, costeggiando il lago, arriva alla villa Olmo (XVIII sec.) immersa in un bel parco pubblico e in un giardino all'italiana prospiciente il lago. Lungo la passeggiata si incontrano numerose altre ville neoclassiche, tra le quali villa Resta Pallavicini, detta la Rotonda, sede della Provincia di Como. Da villa Olmo si prende a sinistra la via Borgo Vico che conduce direttamente alla stazione Fs. Luigi Riccardi

**IN MOVIMENTO**

**SCI DI FONDO.** Edelweiss (via Perugino 13/15 - Milano telefono 6468754) organizza tre uscite dedicate allo sci di fondo. Dal 21 al 23 febbraio in Val d'Ultimo e Val Passiria (iscrizione 185-195mila lire); il 22 e 23 febbraio a Goms nel Vallese Svizzero (iscrizione 80-100mila lire); il 23 febbraio a La Magdaleine in Val d'Aosta (iscrizione 30-35mila lire).  
**SCI DI FONDO/2.** La sezione milanese del Club alpino italiano (via Silvio Pellico 6 - telefono 8643516) propone una escursione a Flims (m 800/1200) nel cantone dei Grigioni in Svizzera che si terrà domenica 23 febbraio. Iscrizione: 25-35mila lire.  
**SCI ALPINO.** La Polisp di Zona 10 (via Padova 61 - Milano - tel 2613674) organizza un week-end sciistico a Ponte di Legno. Sabato 22 e domenica 23 febbraio sulle piste di sci a lire 130mila (la cifra comprende viaggio e trattamento di mezza pensione).  
**SCI ALPINO/2.** Il giro dei quattro Passi sulle Dolomiti è l'affascinante proposta della sezione milanese del Club alpino italiano per il fine settimana 22-23 febbraio. Quota di partecipazione: 100-150mila lire.  
**PODISMO.** A Pioletto, in provincia di Milano, domenica prossima 16 febbraio si corre il 19° Cross Sociale. Chilometraggio a seconda delle categorie. Per informazioni: signor Polli, telefono 92699050.  
**GINNASTICA PER ADULTI.** La Pro Patria Milano (viale Sarca 230 - telefono 6423911) organizza corsi per adulti nella palestra della scuola media Trevisan di via Cesalpino 40. L'iscrizione costa 230mila lire. Luca Ferrari

**BAMBINI/1**



L'argomento «spazzatura» è di grande attualità: televisione, radio e giornali giustamente ne parlano in continuazione: in una città come Milano, poi, il problema assume aspetti macroscopici. L'ufficio Cultura del Comune ha organizzato un corso (gli incontri si tengono presso il Museo della Scienza e della Tecnica) rivolto alle scuole - in particolare agli insegnanti - per consentire una diffusione delle norme che regolano la raccolta differenziata dei rifiuti e l'utilizzo di confezioni di scarto per la costruzione di giochi, maschere, ecc. Come si pongono i libri per ragazzi di fronte a questo problema? Esistono alcuni volumi di narrativa nei quali l'argomento risulta determinante, altri nei quali assume un rilievo collaterale, ma per questo non meno importante. Fondamentale è il bellissimo romanzo di Melvin Burgess «Dolcemosca e la bambina» (ed. Mondadori, collana «Super Junior», pp. 151, lire 13.000) che della spazzatura fa il centro del mondo nel quale vivono i protagonisti. Alla periferia di Londra, infatti, esistono (ed è realtà) enormi depositi di spazzatura, appaltati da vecchie megere. «Noi siamo i bambini della spazzatura, marmoc-

**Dolcemosca, Dakota, Puzzy in un mondo di spazzatura**

chi e marmocchie di Ma'. Ogni giorno andavamo nel Mondezzaio a smistare i rifiuti per conto di Ma' Shalley: il metallo da una parte, i mobili dall'altra, il legno e la carta in mucchi separati da rivendere. Naturalmente l'ambiente descritto da Burgess è soltanto lo spunto per descrivere le vicende di una bambina rapita, che Dolcemosca e Jone (i protagonisti del romanzo) cercano di utilizzare per impossessarsi del riscatto sperato. Dai 10-11 anni in avanti. Il romanzo di Philip Ridley, «Dakota dalle bianche dimore» (ed. Salani, collana «Istrici», pp. 160, lire 15.000) resta uno dei più importanti

**ROBERTO DENTI**

libri di narrativa per ragazzi degli ultimi 10-15 anni. Le Bianche Dimore sono i palazzi fatiscenti della periferia londinese, fonte inesauribile di vitalità drammatica per l'infanzia. Nel luogo in cui abita Dakota, la protagonista di avvincenti avventure, c'è un cortile «con una fontana rotta. Una volta era stata bellissima, piena di ninfee e pesci rossi, ma adesso era pieno di spazzatura e di carrelli del supermercato». Nella splendida narrazione di Ridley (età di lettura: dagli 11 anni) l'immondizia non è certo protagonista, ma c'è una pesante aria di disfacimento che circonda Dakota, la quale però è in grado di reagire con autonome capacità. Sul tema dell'inquinamento ecologico c'è il breve romanzo di Ted Hughes «La donna di ferro» (ed. Mondadori, collana Junior-10, pp. 149 lire 11.000), con i suoi due seguiti «Puzzy e la scopa rapita» e «Puzzy colpisce ancora». L'autrice della trilogia, Kaye Umansky, ci presenta la strega più sudicosa e disordinata che si sia mai vista: quando è costretta a traslocare sceglie come casa ideale una vecchia baracca accanto alla discarica dei rifiuti. Il discorso sulla pulizia diventa però più complesso: quella personale ha connessione con quella sociale?

**RACCONTI & RICETTE**

**Un «luganeghin» lungo duemila anni**

**REGINA LAGO - FOLCO PORTINARI**

Chi non ricorda l'attacco di quel sonetto del Porta che, in un solo verso, raccoglie tutta la storia della lombardità della cultura lombarda? «Varon, Magg, Balester, Tanz e Parin», dichiarati esplicitamente come i suoi maestri, e maestri di un realismo che il dialetto accentua e rende originale. Maggi, Balesteri, Tanzi, Parini. Ma in cima ci sta un anomalo Varrone, reatino, ma usato nel '600 nel titolo di un libro (*Varon milanes de la lengua milanese*) in cui l'autore tentava l'azzardosa tesi che tutte le parole del dialetto lombardo derivassero dal latino o dal greco. Noi, comunque, segnaliamo il massimo poeta e ci pigliamo Marco Terenzio Varrone, pompeiano nella guerra civile, autore di lavori filologici su lingua e grammatica latina. E perché? Perché in un mirabile capitolo in cui si danno gli

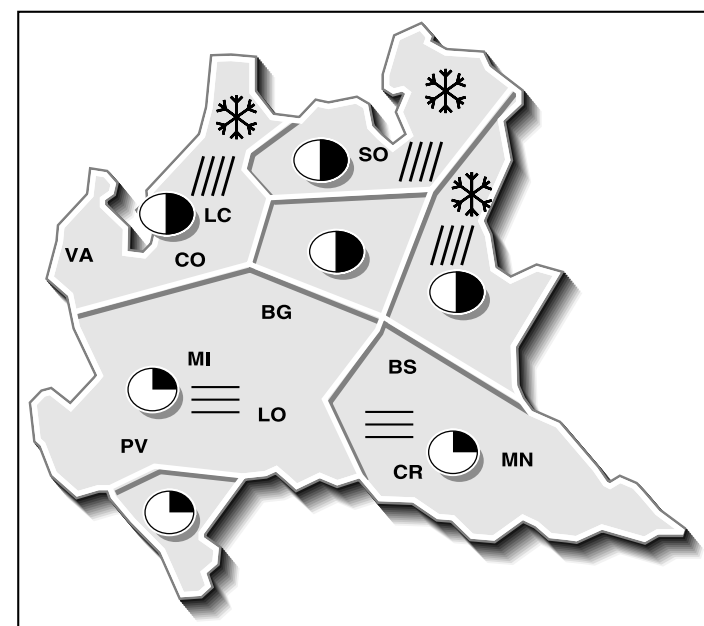
etimi (e con essi il senso) delle parole, come dire, «alimentari», uno se ne trova che fa riferimento a un pezzo tipico di cucina e dialetto lombardi: la luganega. Leggiamo dunque, nel quinto capitolo del *De lingua latina*: «Quod partum intestinum et crasundis, Lutanicam dicunt... eccc. che, tradotto, suona: «Un tipo di salsiccia fatta con l'intestino crasso del maiale chiamano lutanica, perché i nostri soldati l'hanno imparata a fare dai Lutanici». Il conto è presto fatto: ha compiuto e superato i duemila anni e sempre con lo stesso nome, solo con impercettibili varianti di scrittura, una g e una e che saltellano. Cletto Arrighi, autore di un celeberrimo Dizionario milanese-italiano, sceglie la versione in g (anche col diminutivo-vezzeggiativo «luganeghin») e cita il modo di dire: «Pussee longh de la luganega», traducendo: «Più lungo del sabato santo». Che si tratti di una salsiccia che ha proprio la lunghezza come segno di riconoscimento, è confermato dal fatto che, almeno al nostro paese, la si vendeva a metro più che a chilo. Come consumarla? I modi sono molti, e vanno dall'accoppiamento col risotto a quello con la cipolla, da maritarsi con la polenta, magari di grano un po' grossa, e con una buona bonarda. È cibo rustico. Per oggi scegliamo il primo, più elegante. Ed ecco la ricetta di questa specialità tipica di Monza. Prendete 30 g di salsiccia per ogni porzione, spellatela, smiuzzatela con le dita o con una forchetta e

fatela rosolare a fuoco basso in una pentola con una noce di burro e mezza cipolla tritata finemente. Quando il grasso della luganega si è sciolto e la cipolla è diventata dorata, aggiungere il riso (preferibilmente del tipo camaroli, perché assorbente meglio il condimento e resta croccante al centro), mescolando con cura e fategli tostare brevemente. Versate un bicchiere di vino bianco secco e quando sarà del tutto consumato, unite poco alla volta del brodo caldo (per rendere meno pesante il riso si può sostituire il brodo di carne con quello di verdura o di dado), procedendo come per un normale risotto. A cottura quasi ultimata assaggiare e aggiustate di sale. Prima di servire mantecate il risotto con una noce di burro in modo che rimanga morbido e «all'onda».

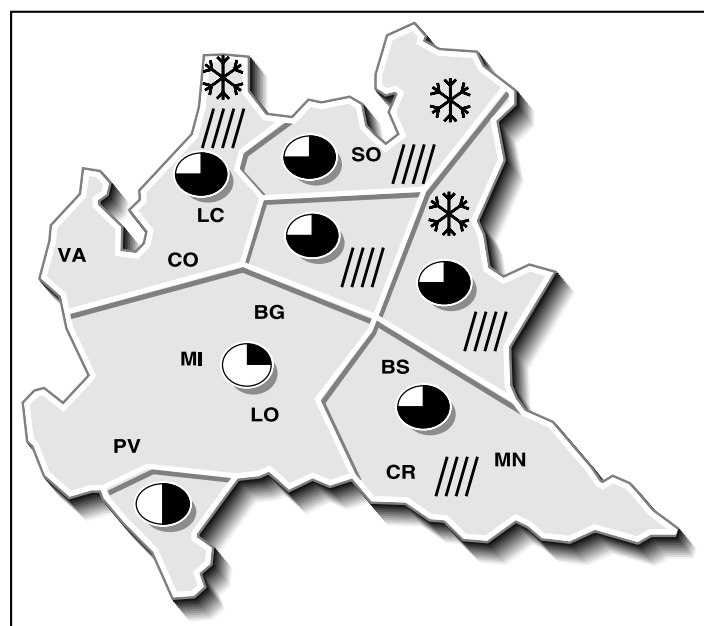
**BAMBINI/2**

**LE FAVOLE DI NONNO MARTINO** alla biblioteca comunale di Cassina de' Pecchi, in via Michelangelo 1 (si raggiunge con il metro verde) che tutte le domeniche organizza un'ora «da favola» per bimbi da 3 a 8 anni con le storie raccontate in viva voce da un Nonno per tutti. Con lo slogan «Leggere è come viaggiare sulle rotte di chi ha scritto» tutte le domeniche fino al 23 febbraio dalle 11.15 alle 12.15. Informazioni al 9529295.  
**ORLANDO E ANGELICA IN TRAM** per Carnevale e per festeggiare il gemellaggio siculo ambrosiano. Il teatrino di Onofrio Sanicola ha organizzato per domani un minitor su rotaia per bimbi e appassionati di pupi; i protagonisti della serata sono infatti il prode Orlando e la bella Angelica, che aspettano i bimbi in via San Cristoforo alle 20. Sul tram ci saranno anche dolci e delizie siciliane. Meglio prenotarsi al 6694056.  
**AVARO PER RAGAZZI** all'auditorium del Pime, via Mosè Bianchi 94, che ha messo in cartellone una produzione de l'«Avaro» di Moliere dedicata ad un pubblico dai 9 anni in su: è in scena domenica alle 16, da lunedì a mercoledì alle 10. Biglietti a 14mila lire.  
**PLUFF! IL PICCOLO FANTASMA** da un racconto di Clara Maria Machado è in scena al Teatro delle Marionette di via degli Olivetani. È la storia, interpretata sia da marionette che da attori in carne e ossa, di un fantasma bambino che vive tranquillamente con la mamma e un vecchio zio nella soffitta di una casa tutta bianca di fronte al mare azzurro. Finché non arrivano gli umani, niente meno che il pirata Gamba di Legno che tiene prigioniera la bella Maribel ed è circondato da una ciurma tutta da ridere. Domani 15 febbraio e domenica 16 alle ore 15.30, ingresso lire 14.000, adulti 20.000, nonni con Carta d'Argento del Comune di Milano lire 10.000.  
**IL CARNEVALE DI GIOPPINO** della Compagnia Il Castello diretta da Zarino Zerin va in scena domani 15 febbraio al Teatro Filodrammatici per la rassegna «I burattini del Filo». Per i bambini dai quattro anni in su, è il primo spettacolo di marionette con tutte le maschere regionali protagoniste e il carnevale come sfondo. Nel paese di Gioppino fervono i preparativi per la grande sfilata in maschera, ma una vecchia scontrosa che non è stata invitata alla festa, si vendica compiendo un sortilegio. Ci vorrà il bastone di Gioppino per risolvere la situazione. Lo spettacolo inizia alle 16, ingresso lire 10.000 posto unico, per quattro persone biglietto cumulativo a lire 30.000.  
**FIABE E BURATTINI A GARBAGNATE**, tutto alle 14 di oggi: al cinema Excelsior di si comincia con le «Fiabe raccontate dai bambini ai nonni», e alla stessa ora all'oratorio Quadrifoglio c'è il «Gran spettacolo di burattini». Domani dalle 14 sfilata di carri allegorici, partenza da via Torino, accompagnati dalle bande musicali.  
**LE MILLE E UNA NOTTE** della Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli è in scena all'Atelier di via Montegani 35/1. Qui, su testo e regia di Eugenio Montali Colla e con musiche di Roberto Cacciapaglia, l'incanto di un Oriente misterioso fa da sfondo alla storia della passione «impossibile» del principe Halimut per la bella figlia del sultano, Zamira, che, emula di Turlandot, manda a morte tutti i suoi spasimanti. Ci vorrà un incantesimo e il sacrificio di un servo affezionato per far trionfare l'amore. Per bambini dai sei anni in su, ma anche per gli adulti, domani 15 febbraio alle 21, domenica alle ore 15.30. Ingresso lire 14.000, adulti 20.000.  
**ANDY WARHOL**, il geniale artista newyorkese e le sue opere più colorate, sono al centro del laboratorio didattico per bambini da 5 a 11 anni organizzato dalle 15 in poi di sabato 22 dallo Junior Club dell'associazione Opera d'Arte, via Boltruffo 21. Dopo aver viaggiato «nelle» opere per scoprire cosa raccontano, i bimbi potranno esprimersi con stampe, colori e collage per realizzare il proprio autoritratto warholiano. Quota di partecipazione 10mila lire, obbligatorio prenotarsi al 69000579.  
**COME CAPIRE IL TEATRO**, si può imparare a Milano e in cinque comuni della provincia (Brughiero, Corsico, Novate Milanese, San Giuliano, Trezzo d'Adda) con il progetto *Pianeta T. Guida alla lettura dello spettacolo teatrale*. Organizzato dalla Provincia con la collaborazione del Centro Teatro Ragazzi del Buratto si articola in una serie di incontri teorici e seminari pratici destinati agli insegnanti, cioè a coloro che sono spesso responsabili della scelta degli spettacoli da proporre ai piccoli spettatori sullo spettacolo visto. Alla parte laboratoriale seguirà un ciclo di spettacoli e agli insegnanti partecipanti saranno offerti gli strumenti metodologici necessari per il lavoro in classe dopo la visione degli spettacoli con i ragazzi. Così, i dati che gli insegnanti sapranno raccogliere verranno rielaborati in una ricerca sulla ricezione dello spettacolo teatrale nelle varie fasi dell'infanzia. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Teatro della Provincia, tel. 774028809. Maria Paola Cavallazzi

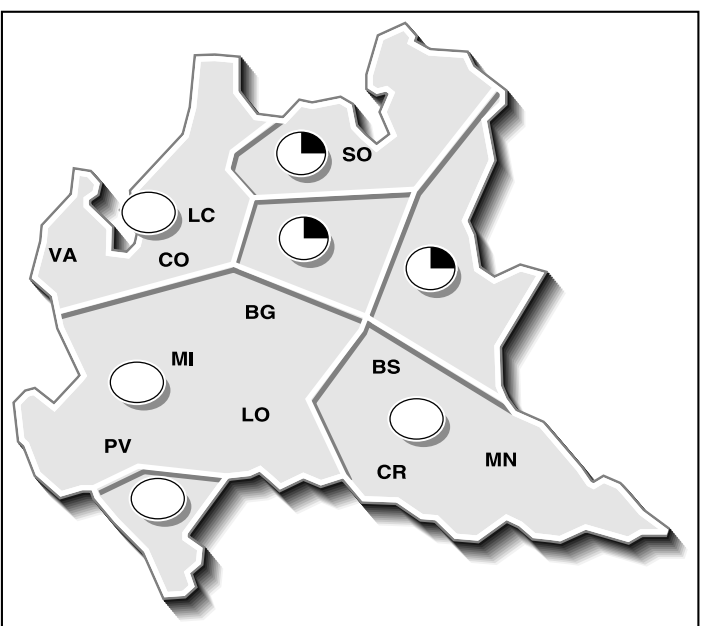
**IL TEMPO CHE FARÀ**



**VENERDÌ**  
 Tempo incerto a causa di un «flusso di correnti in quota dai quadranti occidentali». Secondo il Servizio agrometeorologico regionale il cielo sarà interessato da «nuvolosità irregolare più intensa su Alpi e Prealpi» (4; 5; 6; 7). Sui rilievi più settentrionali oltre i 1200 metri (4; 6; 7) potrebbero verificarsi isolate nevicate. Temperature minime fra 2 e 4 °C; massime fra 8 e 11. Venti deboli sudoccidentali. Nei fondovalle e in pianura (2; 3) foschie nelle prime ore del mattino.



**SABATO**  
 Sulla Lombardia passerà veloce una perturbazione. Su tutti i settori, al mattino, «nuvolosità irregolare, più intensa sui rilievi settentrionali (4; 6; 7)». Ma dal pomeriggio assisteremo ad un progressivo diradamento delle nuvole «a partire da Nordovest». Precipitazioni anche nevose oltre i 1000 metri saranno possibili sui rilievi alpini al mattino. Nel pomeriggio potrebbe piovere debolmente in pianura. Le temperature si manterranno stazionarie. Venti deboli da Nordovest in intensificazione dalla serata.



**DOMENICA**  
 I venti che spirano da nord ovest con buona intensità, contribuiranno a mantenere sgombro di nubi il cielo della giornata festiva. Il sereno o poco nuvoloso, dunque, su tutta la regione, favorirà le attività all'aperto e la pratica dello sci. I meteorologi prevedono inoltre, proprio a causa delle correnti fredde nordoccidentali, una sensibile diminuzione delle temperature, in particolare delle minime che potrebbero scendere sotto lo zero durante la notte e nelle prime ore del mattino.

**1 Oltrepò Pavese**  
**2 Pianura Occidentale**  
**3 Pianura Orientale**  
**4 Alpi e Prealpi Occ.**  
**5 Valli Bergamasche**  
**6 Garda-Valcamonica**  
**7 Valtellina**

○ Sereno  
 ● Poco nuvoloso  
 ☁ Nuvoloso  
 ☁ Molto nuvoloso  
 ● Coperto

☁ Nebbia  
 ☁ Foschia  
 ☁ Pioggia  
 ⚡ Temporale  
 ☁ Rovescio  
 ❄ Neve

P&G Infograph